

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Mania 8 (Telefono 3-66), - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,75 Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0,75.

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13,50

Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione

Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2,52

I problemi russi affidati ad esperti che si riuniranno a L'Aja

L'accordo preliminare

GENOVA, 15. — Ieri lunghe sedute tra Lloyd George, Schanzer, Barthou e Jasar ed un delegato del Giappone per cercare di concretare le ultime modalità per un accordo di cui la possibilità era stata riconosciuta ieri sera.

L'accordo è stato raggiunto su queste basi:

1. Lo studio dei problemi russi viene demandato ad una commissione di esperti che saranno nominati dai rispettivi Governi;

2. Ogni Stato, se lo crederà potrà nominare un esperto;

3. Le cinque Potenze invitanti nomineranno ognuna due esperti. Gli esperti alla loro volta sceglieranno nel loro seno un comitato più ristretto;

4. Gli esperti si riuniranno nel giugno a L'Aja ed entro tre mesi compiranno i loro lavori;

5. I russi nomineranno i loro rappresentanti i quali poi saranno chiamati dagli esperti a L'Aja per trattare. L'invito a nominare i due rappresentanti sarà rivolto anche agli Stati Uniti.

In merito, però alle linee generali dell'accordo doveva decidere la commissione per gli affari russi convocata per oggi.

Si temevano, anche, nonostante l'adesione di Barthou, difficoltà da Parigi.

Una lettera di Cicerin...

Verso le 23 di ieri sera Cicerin faceva consegnare all'on. Schanzer, presidente della La sottocommissione politica, una lettera, in cui rilevato che secondo certe informazioni di giornali le Potenze starebbero per adottare le seguenti decisioni: 1) di escludere i rappresentanti della Russia dalla commissione e di non riconoscere loro che un voto consultivo quando ciò piaccia al resto della commissione; 2) di obbligarli gli Stati partecipanti alla Conferenza di Genova a non concludere accordi separati con la Russia fino a che dureranno i lavori della commissione, così si prosegue: «Priva della possibilità di avere informazioni ufficiali sui lavori della sottocommissione e particolarmente sulle decisioni di cui si tratta sopra, vista la gravità delle stesse la delegazione russa si vede obbligata a rivelarne il carattere assolutamente inaccettabile per la Russia.

Inanzi tutto la delegazione russa esprime la sua sorpresa per non essere stata indicata ad esporre il suo punto di vista sopra una proposta da essa fatta nella sua risposta al memorandum del 2 maggio. Per quanto riguarda il fondo stesso delle decisioni che si stanno per accettare la delegazione russa deve constatare che queste decisioni, lungi dal facilitare l'accordo tra le potenze e la Russia, non condurrebbero che ad annullare il riavvicinamento tra le Potenze e la Russia realizzato dalla Conferenza di Genova e a ristabilire gli antichi procedimenti per la soluzione del problema russo che si son già dimostrati non soltanto sterili ma nocivi.

L'esclusione della Russia dai lavori della commissione toglierebbe ai lavori stessi ogni carattere obiettivo ed ogni autorità morale agli occhi di tutta l'opinione pubblica imparziale. La seconda decisione che obbliga le potenze a non concludere accordi con la Russia finché durino i lavori della Conferenza, anche se questa proibizione si riferisce soltanto agli accordi politici, non è che un nuovo blocco mascherato diretto contro gli interessi del popolo russo il quale non potrebbe vedere in questa decisione che un nuovo atto di ostilità contro la sua esistenza politica e dei suoi interessi vitali. D'altra parte la simile decisione sarebbe in contraddizione flagrante con un'altra proposta accettata negli stessi comunicati ufficiali la quale obbliga le Potenze partecipanti alla Conferenza a rinunciare ad ogni atto di ostilità tra di loro poiché la decisione stessa significherebbe il rinnovamento della politica di ostilità contro la Russia che fu abbandonata nella Conferenza di Genova.

La delegazione russa constata nuovamente con rammarico che ogni volta che un accordo è prossimo ad essere concluso tra la Russia e le altre potenze, alcune di queste ultime mettono i loro interessi al disopra degli interessi dell'Europa e della pace, cercano

di ridurre a nulla gli sforzi comuni e a ricondurre i rapporti tra la Russia e le altre potenze allo stato in cui erano prima della Conferenza di Genova.

Penetrata da un sentimento di stima per la Conferenza di Genova e dal desiderio di prevenire nuovi ritardi che verrebbero ai lavori della Conferenza dal prolungarsi di conversazioni inutili che non hanno alcuna probabilità di riuscita, la delegazione russa considera suo dovere di domandare la convocazione immediata della commissione politica perchè essa stessa possa esporvi e svilupparvi la sua proposta concernente la creazione di una commissione mista. La convocazione della commissione mista dà la possibilità a tutte le potenze di prendere una posizione di fronte alla proposta russa. Voglia gradire, signor Presidente, l'assicurazione della mia altissima considerazione — (f.s.) Cicerin.

...reca un po' di scompiglio

I rappresentanti delle potenze invitanti, e della Polonia, della Romania, della Svezia e della Svizzera si sono riuniti stamane alle 11 sotto la presidenza dell'on. Favga per stabilire quali procedura convenga adottare dopo la risposta della delegazione russa.

Appena aperta la riunione Barthou chiese informazioni intorno ad una lettera che egli aveva appreso essere stata inviata da Cicerin.

Facta dichiarò che data l'ora tarda della consegna non c'era stato il modo di comunicare la lettera alle delegazioni e perciò ordinava che se ne desse lettura all'assemblea. Letta la lettera, Facta comunicò che in colloquio avvenuto poco prima della riunione fra lui, l'on. Schanzer, Lloyd George ed il sig. Cicerin, al sig. Cicerin stesso, era stata fatta una ampia esadulazione del documento rilevando anche come esso partisse dal presupposto inesatto della esclusione dei rappresentanti della Russia dalla commissione che dovrebbe essere nominata per lo studio dei problemi russi. Rilevò anche come erano state fatte nella lettera stessa all'indirizzo di qualche potenza.

Barthou osservò come vi fossero delle allusioni alla Francia tutt'altro che giuste e tutt'altro che legittime.

Facta rispose: Poichè anche nel colloquio di questa mattina queste allusioni sono state rilevate al sig. Cicerin io credo d'interpellare il sentimento di tutti nell'affermare che quelle affermazioni sono completamente ingiustificate perchè lo spirito di lealtà dimostrato dalla delegazione francese, durante tutte le trattative, è fuori di ogni discussione.

Barthou ringraziò vivamente l'on. Facta per queste sue dichiarazioni e ringraziò Lloyd George e l'on. Schanzer per la preventiva confutazione della lettera russa. Dopo di che la discussione dei presenti continuò calma e serena.

La conclusione

Fu facile venire quindi alle conclusioni, già tracciate dalle Potenze invitanti; raduno degli esperti a L'Aja pel 26 giugno; per intanto non concludere trattati separati, non aggredirsi, non fare propaganda sovversiva in altri Stati; ecc.

Le delegazioni francese e belga dichiarano di premere sui loro governi perchè vi aderiscano nel caso che le clausole sieno accettate dai russi.

La riunione di oggi

GENOVA, 15. — L'on. Schanzer ha rilevato ai giornalisti che i russi nella commissione mista rimarano sul piede di eguaglianza colle altre potenze. Non concludere accordi fra Stati separati si intende riguardare soltanto gli argomenti che sono compresi nel programma da svolgersi insieme ai russi.

L'on. Schanzer col dichiarare chiuso l'incidente ha soggiunto che la migliore risposta da farsi alle false notizie e alle false interpretazioni che anzi potuto determinare la lettera di Cicerin sta nel documento che viene consegnato alla delegazione russa e che è stato approvato dalla commissione per gli affari russi questa mattina.

Domattina vi sarà seduta della commissione con l'invito ai russi per domandare se accettano il punto di vista accennato.

Barthou e Jasar, non essendo fir-

matari del memorandum del 2 maggio, hanno dichiarato di non potere intervenire alla adunanza di domani mattina ma hanno dichiarato che le due delegazioni sono favorevoli alle proposte approvate senza nessuna riserva. Appena sarà avvenuta l'accettazione di esse da parte dei russi telegraferanno ai rispettivi governi per avere la autorizzazione a firmare i documenti e si dicono fiduciosi potere ottenere tale autorizzazione.

Cicerin da Schanzer

GENOVA, 15. — Oggi il sig. Cicerin si è recato a palazzo reale ed ha avuto un colloquio con l'on. Schanzer che subito dopo si è recato a villa De Albertis a conferire con Lloyd George.

Alla Camera

ROMA, 15. — Vengono presentate parecchie proposte di legge fra cui quella di Turati sull'indennità ai deputati, altra per risolvere le crisi delle abitazioni.

Quindi si svolgono interrogazioni di esclusivo interesse locale.

Congedamenti militari

ROMA, 15. — Venne determinato l'invio in congedo dei sottufficiali e militari di truppa a mano a mano che verranno a compiere vent'anni di servizio alle armi. Rimanerò fermo il congedamento dopo 15 mesi di servizio dei militari in particolari condizioni di famiglia o che per infermità dipendenti da causa di servizio furono prosciolti dallo arruolamento volontario di guerra, ovvero mandati rivedibili. Così pure rimarranno fermi i congedamenti anticipati di cui alla circolare 344 del 1921.

Sono esclusi dal congedamento i sottufficiali di carriera ed i sergenti vincolati ad obblighi di servizio speciale.

Adunanza del Consiglio Reg. Veneto della Gioventù Cattolica

S'è riunito in Padova il Consiglio Regionale Veneto della G. C. I. nel Pensionato Universitario Francesco Petrarca.

Presiedeva la seduta il Prof. Luigi Stefanini, fungeva da Segretario il dott. Bastianetto erano presenti l'assistente Eccl. Don Pozzobon e i presidenti federali di Concordia, Udine, Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, Treviso, Chioggia, Belluno, Peltre.

Il Presidente Stefanini commemora S. S. Benedetto XV ed esprime il senso di omaggio della Gioventù Cattolica Veneta al Regnante Pontefice S. S. Pio XI.

Si passa quindi allo svolgimento dell'importante ordine del giorno;

In merito alla «gara di cultura», i vari Presidenti Federali riferiscono sull'opera svolta nelle varie diocesi. Più di 400 Circoli del Veneto hanno studiato durante la stagione invernale, svolgendo i temi Dio — Famiglia — Patria. Quindici tra i migliori saranno esaminati dalla Commissione Regionale entro il mese di giugno. Si determinano i giorni dei vari esami che saranno comunicati agli interessati.

Si stabilisce che il CONGRESSO DEI PRESIDENTI DEI CIRCOLI GIOVANI DEL VENETO sarà tenuto in Venezia nel giro di domenica 23 luglio p. v. e si dà incarico al Presidente Portà di organizzarlo. Il Presidente Regionale vi terrà la relazione sul movimento giovanile. Dopo lunga discussione cui partecipano Gelmetti Saggin, Pozzobon ed altri si stabilisce di svolgere i seguenti temi: 1. Attività del Giovane Cattolico nella vita pubblica (Avv. Gelmetti), 2. Formazione individuale del Giovane Cattolico (Rag. Peverini).

Il giorno 22 luglio, precedente il Congresso suddetto, sarà tenuto in Vicenza il Congresso degli studenti medi Cattolici. Vi si svolgeranno i seguenti temi: «Gli studenti Cattolici di fronte alla scuola laica» 2. «Costituzione organica della Unione Studenti medio».

Il Presidente da relazione dall'ultima seduta del Consiglio superiore e comunica che l'Assemblea Generale sarà tenuta in Roma nei giorni 8-9-10 del prossimo settembre.

Si stabilisce di tenere in tutte le Diocesi una giornata per assistenti Eccl.

Non si risponderà alla polemica russa

GENOVA, 15. — Circa gli accordi separati è bene chiarire che l'Italia, la Svezia, il Giappone, la Cecoslovacchia, che hanno accordi in sospeso con la Russia, potranno perfezionarli. Le potenze che aderiranno ai lavori di L'Aja non potranno iniziare accordi con la Russia. Tale impegno è destinato, da ogni carattere di blocco. Alla parte polemica della risposta del sig. Cicerin è stato deliberato di non rispondere anche perchè il documento non avrebbe la firma di tutte le potenze. Se la Francia ed il Belgio si rifiuteranno di partecipare ai lavori di L'Aja potrebbero benissimo escludere accordi separati con la Russia.

La quale sarà relatore Mons. Manzini

Il Presidente riferisce sullo stato attuale delle pratiche per una villeggiatura alpina dei Giovani Cattolici del Veneto.

Nel prossimo agosto in località da determinarsi avrà luogo l'annuale settimana sociale per Giovani Studenti e Professionisti del Veneto.

L'Avv. Gelmetti, Porta, Saggin, Pozzobon riferiscono ampiamente sulla campagna dei Giovani Cattolici del Veneto contro il teatro immorale ingaggiato a Verona, Vicenza, Treviso, Padova.

Dopo ampia discussione cui partecipano Peverini, Girolami, Guindani si vota ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Regionale Veneto della G. C. I. nella sua adunanza plenaria del 13 maggio 1922;

UDITA LA RELAZIONE dei Presidenti Federali di Verona, Vicenza, Treviso, Padova, Belluno, sull'azione dei loro giovani contro le produzioni teatrali veramente offensive la religione e la morale;

CONSIDERATO che tale azione, sempre contenuta nei limiti di vivace ed energica protesta, è pienamente confermata dai deliberati del Consiglio superiore, anzi esecuzione di ordini recisi da quelli emanati;

Che il rispetto alle leggi di cui i Giovani Cattolici intendono dare esempio luminoso, non dev'essere inteso come acquiescenza colpevole di fronte all'autorità negligente o settaria nell'applicarla;

Che ove la legge stessa sia deficiente o mancante, solo la decisa volontà del Popolo Cristiano, energicamente espressa può imporre ai governanti la sanzione di leggi tutrici della religione e della morale;

APPROVA pienamente l'operato dei valorosi giovani, cui manda plauso entusiastico;

LAMENTA che le opportune critiche di stampa locale abbiano tolto al consenso degli onesti giovani unanimità che sarebbe stata ai giovani premio ed incoraggiamento nella loro battaglia;

DELIBERA di proseguire indefessamente nella campagna epuratrice non dimenticando che l'azione diretta con le compagnie immorali deve essere preceduta dall'azione indiretta presso le Autorità; che spesso può riuscire da sola allo scopo, specialmente ora in cui i Giovani Cattolici Veneti hanno veramente dimostrato la fermezza con cui combattono la buona battaglia.

Si plaude alla geniale e fortunata iniziativa dei Giovani Veronesi contro la bestemmia determinando di estenderla quanto prima a tutte le Società del Veneto. Il Consiglio Regionale darà inoltre tutto il suo appoggio ad una costituita Società editrice di films cinematografiche sorta per iniziativa di Cattolici Veronesi e Vicentini.

Si plaude alla iniziativa della Federazione Giovanile di Vicenza, la quale pubblica mensilmente opuscoli di propaganda giovanile, i quali saranno diffusi in tutte le diocesi venete.

Il Presidente da relazione sulle condizioni confortanti del movimento giovanile Veneto. In tutte le diocesi s'è ormai costituita regolarmente la Federazione, anche in quelle di Belluno, e di Chioggia.

Le ultime statistiche danno complessivamente oltre 1100 Circoli costituiti nella regione, e i tesserati a tutt'oggi sono complessivamente 43 mila.

Dopo di ciò la laboriosa seduta è stata tolta.

Le feste settecentarie dell'Università di Padova

PADOVA, 14. — Stamane gli studenti della locale Università e quelli convenuti da tutte le altre Università per festeggiare il settimo centenario dell'Ateneo patavino hanno eseguito un magnifico corteo storico rievocante un episodio del 1500. Alle 14 nell'Aula Magna dell'Università si sono riunite le delegazioni italiane ed estere provenienti da tutto il mondo per designare gli oratori per la cerimonia della celebrazione che avrà luogo domani.

Si contano oltre 400 rappresentanti. I delegati italiani hanno acclamato l'uff. Milani dopo aver letto i telegrammi del Ministro on. Anile, dell'on. Calò e del direttore alle Belle Arti, comm. Colasanti, impossibilitati ad intervenire, ha pronunciato il suo discorso. Hanno poi parlato il direttore del museo, prof. Moschetti, il prefetto. Il discorso specialmente dell'on. Anile rievocante i fasti dell'Università patavina, secolare vestale della scienza, e la religiosità delle sue tradizioni e dei geni che la illustrarono attraverso i secoli, suscitò irrefrenabili applausi.

Alle 16 con l'intervento di tutte le autorità e delle delegazioni italiane e straniere sono state inaugurate le nuove sale del museo civico. Il Sindaco gr. uff. Milani dopo aver letto i telegrammi del Ministro on. Anile, dell'on. Calò e del direttore alle Belle Arti, comm. Colasanti, impossibilitati ad intervenire, ha pronunciato il suo discorso. Hanno poi parlato il direttore del museo, prof. Moschetti, il prefetto. Il discorso specialmente dell'on. Anile rievocante i fasti dell'Università patavina, secolare vestale della scienza, e la religiosità delle sue tradizioni e dei geni che la illustrarono attraverso i secoli, suscitò irrefrenabili applausi.

Alle 16 con l'intervento di tutte le autorità e delle delegazioni italiane e straniere sono state inaugurate le nuove sale del museo civico. Il Sindaco gr. uff. Milani dopo aver letto i telegrammi del Ministro on. Anile, dell'on. Calò e del direttore alle Belle Arti, comm. Colasanti, impossibilitati ad intervenire, ha pronunciato il suo discorso. Hanno poi parlato il direttore del museo, prof. Moschetti, il prefetto. Il discorso specialmente dell'on. Anile rievocante i fasti dell'Università patavina, secolare vestale della scienza, e la religiosità delle sue tradizioni e dei geni che la illustrarono attraverso i secoli, suscitò irrefrenabili applausi.

Alle 16 con l'intervento di tutte le autorità e delle delegazioni italiane e straniere sono state inaugurate le nuove sale del museo civico. Il Sindaco gr. uff. Milani dopo aver letto i telegrammi del Ministro on. Anile, dell'on. Calò e del direttore alle Belle Arti, comm. Colasanti, impossibilitati ad intervenire, ha pronunciato il suo discorso. Hanno poi parlato il direttore del museo, prof. Moschetti, il prefetto. Il discorso specialmente dell'on. Anile rievocante i fasti dell'Università patavina, secolare vestale della scienza, e la religiosità delle sue tradizioni e dei geni che la illustrarono attraverso i secoli, suscitò irrefrenabili applausi.

L'accoglienza festante a S. M. il Re

PADOVA, 15. — Alle 9,30 è giunto S. M. il Re ricevuto dalle autorità ci-

vili e militari. Quando il Sovrano è uscito dalla stazione la folla ha improvvisato una dimostrazione imponente di omaggio devoto.

S. M. il Re è salito quindi in automobile, ed accompagnato dal Sindaco, e dal Ministro L. Rossi, si è recato in Prefettura. Lungo tutto il percorso dalle finestre delle case imbandierate sono stati gettati sull'automobile reale fasci di fiori mentre applausi frenetici si levavano dalla folla che si assiepava lungo le vie. Giunto in Prefettura il Re ha ricevuto le rappresentanze delle madri e vedove dei Caduti dei mutilati e del comitato per i Cimiteri di guerra che ha offerto al Sovrano una pergamena.

Poco dopo è seguito da un numerosissimo corteo delle associazioni cittadine e della provincia con i rispettivi vessilli e da migliaia di studenti di tutte le Università che cantavano gli inni goliardici. Sua Maestà dal palazzo della Prefettura si è recato al Municipio ove ha ricevuto numerose rappresentanze. Nella piazza sottostante si era nel frattempo addensata una immensa folla che si calcola ad oltre 25 mila persone.

Tra gli uomini di governo intervenuti sono anche i ministri on. Maggiorino Ferraris, il Somm. Cobianchi in rappresentanza del Ministro degli Esteri e l'on. Merlin.

La bandiera degli ufficiali in congedo offerta dalla Regina Madre

ROMA, 15. — Ieri la Regina Madre nella sala degli Orazi e Curiazi del Campidoglio consegnò la bandiera, da lei offerta, agli ufficiali in congedo.

Erano presente il ministro della Guerra, quello della Marina, il generale Diaz ed altre molte autorità civili e militari. Parlarono l'on. Cottafavi e l'on. Casparotto, applauditissimi.

XV MAGGIO

Ad ogni ripresentarsi di questo giorno «XV Maggio» noi che viviamo e viviamo nella tradizione cristiano-sociale o democratico-cristiana non possiamo non sentire una grande commo-

zione. Questo giorno che fu per tanti anni il giorno della festa della Democrazia Cristiana e che sarà sempre la festa dei lavoratori cristiani, ci ricorda il grande avvenimento della promulgazione di quella che fu chiamata la «Magna Carta» dei tempi moderni.

Il 15 Maggio 1891, trent'anni sono, il Pontefice Leone XIII, quegli che fu chiamato il Papa degli operai, lanciò al mondo il grande documento, la Enciclica «Rerum Novarum» sulla condizione degli operai. E da quell'atto incomincia la novella storia del movimento sociale dei cattolici o cristiano-sociali nel mondo ed in Italia in modo speciale.

Nella Enciclica «Rerum Novarum» premesse ed analizzate le cause della crisi sociale moderna, dei mali che affliggono la nostra società e specialmente la classe dei proletari (con piccolissimo numero di straricchi hanno imposto alla moltitudine dei proletari un giogo men che servile), viene delineato tutto un programma di ricostruzione sociale alla luce dell'insegnamento della Chiesa e vengono dettate le linee massime dell'azione.

Non è nostro compito, analizzare quanto nella «Rerum Novarum» viene esposto: non sarebbero sufficienti dieci articoli; ci basti far notare che è dalla «Rerum Novarum» che i Cattolici italiani presero le mosse per la loro azione sociale; da detta Enciclica ricavarono gli amici della vecchia guardia i programmi per la nostra attività; e se anteriormente alla promulgazione di quel documento quali che poco era stato, fatto nel campo nostro erasi trattato di azione slegata, di iniziative parziali sporadiche senza un nesso organico; è dal 15 Maggio 1891, quando uscì la «Rerum Novarum» che da noi si iniziò l'azione veramente generale, organica lenta sì ma profonda in tutti i rami della vita: nella scuola, nella officina, nei campi fra la gente studiosa ed i lavoratori del braccio, fragli umili ed i grandi. Fu tutto un fiorire di attività sociale alla quale diedero le loro energie migliaia e migliaia di uomini maturi e di giovani generosi.

Perché il Pontefice chiamava degnissimi di encomio quegli fra i cattolici che «conoscevano le esigenze dei tempi fanno ogni sforzo a fine di migliorare onestamente la condizione degli operai».

Ma se la «Rerum Novarum» fu ed è il nostro codice morale-politico perchè contiene il nostro programma possiamo dire che essa è anche la nostra vita in quanto noi non facciamo che attuare che vivere quanto in essa è proclamato. E ben a ragione ad ogni ripetersi del 15 Maggio quel documento è ricordato in modo speciale e il giorno del 15 Maggio è per noi giorno di festa perchè ci ricorda uno dei più grandi documenti che giustificano la nostra vita e la nostra azione di cristiano sociali.

E in questo giorno anniversario noi invitiamo gli amici tutti a ritemperare l'animo colla lettura della «Rerum Novarum», colla meditazione delle massime e degli indirizzi in essa esposti e soprattutto degli ideali in essa proclamati. E' il miglior modo di festeggiare il 15 Maggio ed il miglior conforto alla nostra attività.

E questo noi diciamo non solo come cristiano-sociali o democratico-cristiani, ma anche come popolari perchè siamo consci che il P. P. non può non essere che azione di realizzazione nel campo politico e giuridico dei sommi principi della «Rerum Novarum»: azione politica veramente democratica e cristiana.

LUIGI POLO

15 Maggio 1922.

Interessi e Cronache del Friuli

Interpellanze ed interrogazioni dell'on. Biavaschi

L'on. Biavaschi ha presentato le seguenti interpellanze ed interrogazioni:

« Al Presidente del Consiglio dei Ministri per conoscere i motivi che hanno determinato la pubblicazione del Decreto 9 novembre 1921, n. 1871, contenente disposizioni circa la surrogazione dello Stato e della Cassa Postale di Risparmio Italiana ai depositanti della Cassa Postale di Risparmio Austriaca, il quale Decreto, contrariamente a quanto dispone l'art. 248 del Trattato di Pace di San Germano, accorda ai sudditi delle vecchie Provincie, titolari di libretti della Cassa Postale di Risparmio austriaca, il ragnuolo di soli sessanta centesimi di lira per ogni corona. Chiedesi risposta scritta. »

« Al Ministro della Guerra per sapere se la facoltà transitoria concessa dal decreto legge n. 452 del 20 aprile 1920 di trattare in servizio i militari oltre gli otto mesi non debba intendersi per il tempo strettamente indispensabile, e se per conseguenza non intenda disporre per il congedamento della classe 1901 per la quale detto tempo è già ad esuberanza trascorso. Si chiede la risposta scritta. »

« Ai Ministri degli Esteri e del Tesoro, per sapere se e quali provvedimenti intendano prendere per risarcire i danni direttamente causati dalla guerra agli emigranti, negli ex imperi centrali. Chiedesi la risposta scritta. »

« Al Ministro del Tesoro, per sapere se e quali pratiche abbia esperite per accertare l'entità delle taglie di guerra imposte dal nemico nel territorio invaso, e se non creda doveroso provvedere al loro rimborso. Chiedesi la risposta scritta. »

« Ai Ministri degli Esteri e del Tesoro per sapere se non sia doveroso ed urgente provvedere con dei sussidi temporanei ad alleviare le condizioni pietose, per effetto del cambio, in cui trovano gli emigranti beneficiari di rendite operaie dovute da istituti sociali austro-germanici. Chiedesi la risposta scritta. »

« Ai Ministri dell'Interno e degli Esteri per sapere se non ritengano opportuno, promuovendo all'uopo anche degli accordi, di semplificare le formalità rispetto al rilascio del passaporto, ai visti consolari, ed al contratto di lavoro. »

« Ci compiaciamo che certi problemi di grande rilievo che assillano le nostre classi lavoratrici e specie nei rapporti della emigrazione siano assiduamente ricordati al Governo in via parlamentare. »

Per il servizio automobilistico di Moggio Udinese

Il Sotto Segretario di Stato per i Lavori Pubblici scrive all'on. Tovini:

Caro Tovini, Mi è grato informarti che ha autorizzato il Prefetto di Udine ad emettere il Decreto per l'esercizio provvisorio, da parte della Ditta Modotti e Tassarò, per il servizio automobilistico sui seguenti percorsi: Da Moggio Udinese (abitati) a: 1) Moggio (stazione ferroviaria); 2) Chiarandis, Rordone, Bevarchians; 3) Stazione per la Carnia; 4) Udine, limitatamente ad un giorno la settimana (il giorno di mercato in Udine). Cordiali saluti. Martire

PORDENONE

CONCERTO. — L'altra sera al teatro Licinio grande concerto orchestrale patrocinato dalla Sezione di Milano della Federazione orchestrale italiana. Il programma era così stabilito: «Sinfonia della Norma» di Bellini — «A sera» dei Catalani — Gavotta delle bambole del Mascagni — «La danza d'anitra» del Grieg — Sinfonia «Barbieri di Siviglia» del Rossini, diretta dal M. Guglielmo Russo di Venezia. «La danza delle ondine» (opera Loreley) dei Catalani — «Sotto i tigli» di Massenet — Ratchiff (sogno) del Mascagni — «Amico Fritz» (intermezzo) del Mascagni — «I Vespri Siciliani» (sinfonia) del Verdi, dirette dal M. Luigi Mascagni. Nella prima parte venne bissata la «Danza d'anitra» e nella seconda i «Vespri Siciliani». Il M. Russo si è rivelato un'individualità artistica, pura spiccatissima, e gli «loggi» che furono attribuiti la prima volta ch'egli diresse l'«Andrea Chenier» gli vanno ora rinnovati pieni ed inco-

dizionati, e siamo fermamente convinti che col tempo acquisterà totalmente gloria ed onori e l'estimazione mondiale. L'anima è quella di un'artista e la rivelazione avvenire sarà indubbiamente quella di un sommo artista.

Nel M. Luigi Mascagni abbiamo rilevato con l'interprete acuto, sagace e scrupoloso dei lavori sinfonici.

Egli ha diretto magistralmente ed ha cesellato il suo stile nella difficile arte del dirigere.

Nutritissimi applausi dal colto pubblico ebbero i due valenti maestri. Le più sincere congratulazioni.

TEATRO LICINIO (14) «Luigi Mascagni duce valoroso della stagione lirica inaugurale del teatro Licinio». Tale è la dedica incisa su di una delle medaglie d'oro offerte — con altri bellissimi doni di gran pregio, in occasione della sua serata d'onore — al salvatore rapido e sicuro dell'«Andrea Chenier», al geniale direttore e concertatore de la «Gioconda». Omaggio doveroso, meritissimo ed un bravo che condusse felicemente in porto il memorabile corso di recite che stasera si chiude col capolavoro di Amilcare Ponchielli. Ripetiamo, per chi non lo ricorda che l'insigne musicista nacque a Paderno Fasolario il 31 agosto 1834.

Paderno Fasolario divenne poi Paderno Cremonese. (Come si poteva, d'altronde, chiamare più a lungo «Fasolario» una borgata che donò all'Italia un'operaista di fama mondiale?).

Altra parentesi di sapore locale: (Questo fatto però, siamo sinceri, non giustifica l'agire di quelli di Fiume «Veneto» che rinnegarono — ah, basso — il prettorato di Pordenone). Di Pordenone che diede alla luce, oltre al pittore Licinio — se proprio si chiamava così — la Scuola tecnica «Licinio» le Officine «Licinio» il teatro «Licinio» e, perchè no? anche il bar... «Licinio».

Ritornando a bomba — non tremino per questa bomba innocua i vetri del Caffè Nuovo? — «La Gioconda» apparve fra noi 46 anni del suo battesimo scialigero, ancora freschissima nella sua veste, tutta smagliante di spontaneità. Poderoso nella mole, irto di innumerevoli difficoltà musicali, drammatiche e coreografiche, il capolavoro ponchielliano ci venne presentato in un'edizione veramente superba; per questo vada un sincero e spassionato voto di plauso ai benemeriti organizzatori ed ancora uno all'infaticabile e valoroso maestro Mascagni, dei bravi esecutori ripetiamo a titolo di onore i bei nomi del baritone Osvaldo Pellegrini, artista completo per canto e per azione, del soprano Eseter Toninello «Gioconda» che bravamente sostenne la lunga e difficile parte, del tenore Giuseppe Vogliotti che seppe spendere molto bene le risorse della sua voce; del mezzo-soprano Ginevra Amata, una «laura» coscienziosa, elegantissima e piena di passione. E con loro ricordiamo la Onori, correttissima, ed il basso Alsenza che cantò sempre con molto impegno.

Il coro, mirabile per fusione e colorito, ed il corpo di ballo omogeneo ed intonato, furono degna cornice del riuscitissimo spettacolo. E lo scrivente è un pochino orgoglioso — ma senza esagerazioni, intendiamoci — di avere, in una sera non lontana, consigliato che «La Gioconda» completi la solenne stagione lirica inaugurale del nostro bello e modernissimo teatro.

Che i battenti del nostro «Unico» si riaprano adunque ben presto con spettacoli «belli» e con intendimenti «moderati». Questo è il nostro augurio. L. P.

VERNASSO

UNA GRADITA VISITA. — Domenica fu tra noi il chiarissimo prof. Bresnani che dopo la messa solenne del Patrono di S. Giuseppe, volle dare il suo entusiastico saluto ai giovani della scuola di musica «Trinko-Tomodanava».

Ma non fu solo un saluto, fu un discorso ascoltato non solo dai giovani, ma da tutto il numeroso pubblico che vi assisteva. Voi giovani bandisti, così egli esordì, ci avete fatto oggi sentire le soavi armonie che un S. Francesco d'Assisi e i nostri sommi musicisti e credevi hanno trovato nella natura, ovunque, e il canto degli uccelli, e il gorgoglio dei ruscelli, e lo stormire delle fronde, parlava loro di Dio. Ma come voi giovani attraverso i vostri strumenti, ci avete fatto sentire le loro sublimi note che cantano l'Iddio, così nella vostra vita dovete far rivivere la loro vita piena di Dio, ossia vita francamente cristiana.

Da questo solo periodo è facile avere l'idea del poderoso discorso che fu coronato con un generale applauso. I giovani della Banda «Alpino» risposero al saluto e ringraziarono suonando delle allegre marcie.

TORREANO di Cividale

GIARDINO D'INFANZIA. — La scorsa domenica seguì la cerimonia della posa della prima pietra per il costruzione Asilo Infantile, che riusci, quantunque ostacolata dal tempo, magnificamente.

Notammo fra gli intervenuti il Sindaco sig. Silvio Cudicio e la G. M., il Sindaco di Cividale cav. Brosadola, il cav. uff. Attilio Volpe, l'ispettore scolastico Allatere, il progettista sig. Leo Morandini, la sig. Perini, levatrice, il M. Gervasoni, le insegnanti Masorig Banich, Serosoppi, De Campo e Sperogna, il presidente della S. O. sig. Scampa con un numeroso gruppo di soci e con bandiera, il presidente della Cooperativa Edile sig. Laurini, il presidente della Congregazione di Carità sig. Piccaro e molti... molti altri.

Il presidente sig. Elio Sabbadini ringraziò a nome del Comitato gli intervenuti e portò le adesioni del Vescovo di Padova Mons. Pelizzo, del cav. dott. Li va, decano della Basilica di Cividale, del cav. Malignani e di don A. Zanini.

Segue poi la posa, padrono il cav. Volpe e quindi la benedizione che viene impartita da Mons. Toffoletti.

Ha poscia la parola l'oratore ufficiale cav. Attilio Volpe. Fa una breve cronistoria del locale Asilo dall'epoca in cui si costituì il Comitato, rievoca le vicende e gli sforzi che vennero, e che tuttora vengono fatti, ed ha vive parole di compiacimento per l'opera indefessa che viene diuturnamente esplicata, onde fornire il Capoluogo del tanto desiderato Asilo. Chiude augurandosi che fra non molto il desiderio di tutti divenga realtà.

Lo segue il R. Ispettore scolastico Allatere e quindi il M. Gervasoni. Notato all'inizio della cerimonia il coro «Gloria ai prodi» cantato dalla locale «Scola cantorum». Agli intervenuti venne poscia offerto il Vermouth d'onore nella sala Consigliere Municipale, ove il Sindaco sig. Cudicio ringraziò a nome del Comune le autorità ed aggiunse degli appropriati auguri per l'erigendo Giardino d'Infanzia. La cerimonia così aveva termine.

Ed ora... al lavoro. I nostri bimbi reclamano che l'opera iniziata sia fra non molto un fatto compiuto, mentre di ciamo così, l'attuale sacrificio verrà degnamente ricompensato dai bimbi stessi; i quali un giorno sapranno e ricorderanno ciò che i padri vollero per loro.

IL X.º CONGRESSO DELLA «PRO MONTIBUS»

GEMONA, 14. — Con l'autovettura offerta dalla Pro Montibus per i congressisti si giunge a Gemona verso le dieci. Qualche goccia di pioggia ancora vuol scendere quasi per darci palese prova del cielo corrucciato che poi gradatamente verso le 12 ha voluto sorriderci con un sole di primavera.

Nella storica sala comunale siamo ricevuti dalle autorità, dal cav. Benedetti e dall'egregio Segretario cav. Rossini che fanno gli onori di casa, e nella vasta e bella sala delle riunioni consigliere ha luogo il vermouth d'onore e poi il congresso.

Su in alto, da un lato, larga nelle sue pieghe, maestosa nei suoi smunti colori nei suoi lembi strusciti fa bella pompa di se la bandiera del Comune scelta dal popolo nel 1848 segnacone di una unica e ferrea volontà. In mezzo campeggia una olografia del Sovrano. D'altra lato ben conservata la bandiera comunale di Gemona sotto il regime napoleonico. E' un bianco vessillo dipinto, ben conservato.

Quanta storia ripetono a noi quei due labari quante vicende tristi e liete, quanti insegnamenti.

Dopo il rinfresco si inizia la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno. Tra i presenti notiamo:

L'avv. Agostino Candolini, presidente della Dep. Prov.; dott. Castellani, in rappresentanza del Prefetto, l'ing. Carlo Fachini per il Sindaco di Udine, commend. Fabris presidente della Cassa di Risparmio; cav. dott. Biasutti, presidente della Pro Montibus; il prof. cav. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura; comm. ing. Cantarutti, ingegnere capo dell'ufficio Tecnico prov.; cav. P. Rizzi, ispettore superiore forestale; dott. R. Braghetta ispettore capo del riparto forestale; cav. prof. Benedetti, vice presidente del cons. prov.; cav. Palese deputato prov. dott. T. Cigaina, sig. Nicodemo di Buia, avv. Fedrico Perissutti, dott. Celotti per la Cattedra Ambulante di Gemona, il dott. Zorzi, dell'ufficio prov. del Lavoro, Rinaldi, in rappresentanza del Sindaco di Tolmezzo, rag. Masieri di Tolmezzo, cav. E. Morteno, ispettore forestale, dott. Carnardi dell'Istituto Federale Veneto, cav. Salvini per il Genio Civile, cav. Rossini, segretario comunale di Gemona, cav. Luigi Craighero per il consorzio boschi carnici, e moltissimi altri.

Il cav. Benedetti, a nome del Sindaco di Gemona assente, porge il benvenuto ai congressisti della «Pro Montibus» con l'amore di chi desidera veder le montagne curate ed amate. Possono quindi i congressisti star certi che il suo saluto è augurio per i lavori del congresso, per gli studi che si imprendono. Parla della solidarietà che deve sussistere fra il piano e il monte, per il benessere umano. Ricorda come oggi a Padova si celebri il centenario di quella Università; si glorifichi il bene spirituale e chiude elevando un inno alla solidarietà di tutti per la grandezza d'Italia.

Il cav. Biasutti il benemerito presidente della «Pro Montibus» dopo un caldo saluto alla ospitale Gemona ed un grato ricordo a quanti scomparsi benemeriti della Società inizia la sua succinta, ma chiara esposizione dell'opera svolta dalla «Pro Montibus» durante l'anno 1921.

Segue quindi l'ispettore Rizzo il quale legge una relazione sulla sistemazione montana che suddivide in vari gruppi:

1. Sistemazioni assunte o predisposte dal magistrato delle acque di Venezia in base all'articolo 1 della legge 21 marzo 1912 N. 442.
2. Sistemazioni assunte dal Ministero di Agricoltura in base all'articolo 2 della precitata legge;
3. Sistemazioni eseguite o predisposte dal Ministero delle Terre Liberate;
4. Concessioni richieste o allo studio da parte della Provincia;
5. Concessioni ai enti locali. Affluenti dell'alto But: Muse-Moscardo; Ortoglias; Maestrini; Rio Grande; Rio Lavinal e Gole; Rio Mauran; Pite Maior.

La relazione è accolta da applausi. L'ing. G. Aliprandi dopo un esordio ineggiato alla patriottica fede delle popolazioni friulane che lui conobbe nei periodi tristi e gloriosi della nostra guerra passa a tratteggiare lungamente con ammirabile competenza ad illustrare il vasto compito della sistemazione.

Dopo di ciò l'avv. Perussutti presenta il seguente ordine del giorno: «Il Congresso delibera di esprimere un plauso alla Deputazione Provinciale di Udine e all'Istituto di Economia Montana per le prese iniziative; alla Cassa di Risparmio di Udine ed all'Istituto Federale di Credito di Venezia per l'appoggio finanziario concesso agli Enti anzidetti; confida che i Ministri dei Lavori Pubblici e di Agricoltura vogliano riconoscere l'importanza e l'opportunità delle dette iniziative, sollecitando le concessioni di cui sopra, pur continuando in pari tempo l'esecuzione delle opere di sistemazione montana per le quali essi hanno già predisposto gli opportuni studi.»

Segue quindi l'avv. Agostino Candolini presidente della Deputazione Provinciale il quale riassume il vasto compito assunto dalla Provincia e dettato dai tempi nuovi e dalle nuove necessità che hanno richiesto maggiore opera da parte di tutti e maggiore applicazione nel campo del lavoro e della produzione nazionale.

Il comm. Fabris presidente della Cassa di Risparmio, ringrazia per i cortesi apprezzamenti fatti agli istituti di credito che attualmente si adoperano per il risorgimento della piccola patria friulana.

L'ispettore del Ripartimento forestale cav. Braghetta fa una lunga ed esauriente relazione sui boschi danneggiati dalla guerra.

Da una statistica fatta nel 1919, chiude l'oratore, si rileva che i boschi danneggiati dalla guerra, comprendono ettari 1211, di cui 995 resinosi, 94 faggeti, 122 misti con una valutazione del danno totale in lire 2.830.510, ed una previsione di 290.025 lire per la ricostruzione, limitata quest'ultima quasi esclusivamente al rimboscimento, ossia con l'esclusione della sistemazione del suolo danneggiato dai lavori di difesa, dallo scoppio dei grossi proiettili ecc.

Sino ad oggi però all'ispettorato forestale per gli accertamenti e le valutazioni di controllo dei danni di guerra pervennero le seguenti domande: comuni ed altri enti domande 23 presentate e 44 segnalate; privati 356 presentate, per un importo denunciato di 11.793.233.

Non si può assolutamente indicare se e quante altre domande di risarcimento di danni di boschi di proprietà privata saranno ancora trasmesse per la revisione, mentre lo importo dei danni denunciati per i boschi comunali e di Enti pubblici potrà subire solo qualche piccola variazione.

Interloquiscono il cav. Biasutti, l'ispettore prof. Benedetti, il cav. Rizzi ed altri. Vengono quindi proposti due ordini del giorno. Il primo è del cav. Biasutti:

«Il Congresso della «Pro Montibus», udita la diligente relazione approvata in ogni sua parte, fa voti: che sia integrata l'organizzazione del servizio forestale proposto agli accertamenti dei danni di guerra, alla compilazione dei progetti di ricostituzione ed all'esecuzione od alla sorveglianza dei lavori e dei boschi; che sia provveduto alla semplifi-

cazione delle pratiche regolamentari per le concessioni dell'apertura di cave, l'accensione di carbonaie, la costruzione di strade, l'impianto di teleferiche, ecc. nei boschi e terreni, vincolati, deferendole alla R. Ispezione forestale, salvo per i casi controversi;

che lo Stato assuma la spesa della compilazione dei boschi, assegnando inoltre premi in misura almeno doppia di quella prescritta dalla legge del Demanio, a quei privati che rimboschino terreni vincolati posti nelle provincie liberate;

che si provveda al finanziamento delle opere necessarie alla ricostruzione de boschi disponendo per il versamento dei depositi da parte degli Enti proprietari per un più sollecito accertamento dei danni di guerra e conseguente pagamento degli anticipi perchè il Consorzio Rimboscimenti, convenientemente finanziato per opera dello Stato e della Provincia, continui la sua provvida opera.

Viene approvato ad unanimità, come pure a maggioranza è approvato il seguente del cav. Benedetti.

Il Congresso, delibera di incaricare il Presidente del Congresso di segnalare ai Ministri dell'Agricoltura e delle Terre Liberate la necessità di una sollecita conveniente risoluzione del problema del personale.

Il prof. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura legge una interessante relazione delle malghe danneggiate.

Il relatore conclude proponendo il seguente ordine del giorno: «Il Congresso fa voti affinché il Governo, attraverso gli organi propri e quelli preposti al risarcimento dei danni ed al finanziamento delle opere relative ed a quelle di miglioramento, meglio assecondi gli sforzi e la buona volontà dei danneggiati e degli Enti locali nella restaurazione delle malghe, curando la sollecita, sincera, completa applicazione delle leggi sulle quali essi credono di poter fare assegnamento.

Parla l'ispettore Martina sui lavori di rimboscimento eseguiti in provincia ed il prof. Benedetti sui problemi della scuola, ricordando due episodi; e conclude dicendo perchè i maestri abbiano un'altra educazione, e sieno posti alla pari dei migliori professionisti. Fa voti che la Scuola per amore e cultura di chi la dirige, possa allacciarsi alla vita, sviluppando per ogni progresso, ogni umana attività.

Dopo la seduta privata i congressisti si riunirono a baneretto dove regnò schietta allegria e ottimo l'appetito.

L'UNDICESIMO CONGRESSO

Viene stabilito che il nuovo congresso per il 1923 sia tenuto a Cividale.

SACILE

PROPAGANDA DELL'ON. BIAVASCHI. — Di ritorno da Roma l'infaticabile deputato popolare on. prof. Biavaschi ha portato l'adesione ed il plauso dei deputati popolari friulani all'inaugurazione dello splendido salone Asilo di Fratta di Sacile.

Presenziarono Mons. Vescovo di Ceneda che benedisse il locale e pronunciò nobilissime parole d'occasione. Pure applaudit, tra gli altri, parlò Giuseppe Corazzin, presidente del Consiglio Prov. di Treviso.

Nella stessa giornata di domenica l'on. Biavaschi ha proseguito per S. Giovanni di Polcenigo ove, acclamatissimo, parlò sul momento, politico attuale e l'opera parlamentare dei popolari.

Nella stessa sera si portò a Budoia, ove parlò ad una numerosa riunione che lo applaudì entusiasticamente.

CAMINO DI CODROIPO

LUCE ELETTRICA. — Abbenché in coda pure finalmente arriva anche Camino di Codroipo con la sua splendida luce elettrica. Se ne è fatta l'inaugurazione sabato sera in forma quasi privata con una festa di famiglia in casa Stroili ove convenne un'eletta schiera di amici coll'intervento del popolo e con precisi di rito, s'invocò la benedizione di Dio sull'opera che mette sulla via del progresso. Coloro che resero possibile quello che da tanto tempo era il desiderio di tutti, i sigg. Fratelli Stroili, hanno, com'è naturale, il plauso e la riconoscenza del paese.

OSOPPO

ANCHE GLI ARRETRATI ALLA NOSTRA BANDIERA DECORATA. — L'egregio Commissario capitano signor Cassone ha iniziato felicemente la pratica presso il Governo, perchè alla gloriosa medaglia d'oro del Comune venga assegnata la somma spettante a tutte le medaglie al valor militare. Veniamo a conoscenza che certamente anche gli arretrati, scoterà il Comune... Rallegriamoci che le esatte finanze del Municipio si rinforzino, anche mediante l'opera dei commissari. Dappiù ci procurò il buon ricevitore del dazio... Cassone ci ottiene l'asse-

gnò, alla medaglia d'oro... tutto il male non viene per nuocere. Anche i Commissari fanno del bene... e in vari modi. Iris

SUTRIO

SPONSALI. — Apprediamo con il più vivo compiacimento, che stamane, nella Chiesa di Cerevinto, l'egregio dott. Moro Gio: Batta, sindaco di Sutrìo, giurava fede di sposo, alla gentile ed ottima signorina Maria della Pietra.

Alla felice coppia, partita in viaggio di nozze, i nostri migliori auguri, auspiciando nel contempo un ze di fruibili e saus come molzu.

TRICESIMO

TEATRO E CANTI FRIULANI. — Domenica 21 corrente avrà luogo nel teatro dell'Asilo, gentilmente concesso la serata di beneficenza per cura Marina. Interverrà la Compagnia Filodrammatica della S.F.F. che rappresenterà «Comari Sese» commedia del Pellarini che tanto favore incontrò a Udine sabato scorso dove venne rappresentata la prima volta.

Ma per la serata di Domenica c'è una che molta aspettativa perchè si presenterà al pubblico con i migliori cantanti friulani la Società Corale di Tricesimo da poco costituita.

REANA

VIOLENTO INCENDIO. — Ieri sera nella frazione di Valle è scoppiato un violento incendio nel molino ed abitazione dei fratelli Giuseppe ed Angelo Mauro.

I pompieri di Udine arrivarono sul luogo verso le 23, ma ormai le altissime fiamme avevano provocato il crollo del tetto. Andarono completamente distrutti il molino, di recente costruito dotato di moderni impianti e l'abitato dei proprietari, macchine e mobilio compresi. Furono potuti salvarsi soltanto alcuni sacchi di farina. Si calcola che il danno ascenda a 150 mila lire.

Sussidi del Ministro delle Terre Liberate

Per interessamento dell'on. Biavaschi il Ministero delle Terre Liberate ha concesso i seguenti sussidi: Asilo Infantile di Campoformido lire 500; Asilo Infantile di Rive d'Arcano L. 1000; Congregazione di Carità di Fagnaga L. 5000.

Un capolavoro dell'Arte Cristiana

Le Litanie della Madonna superbamente illustrate per la prima volta in 40 suggestive cartoline, dal prof. Ezio Anichini, costituiscono una collana d'arte sacra, il più splendido regalo per allievi di scuole pie, educandi ecc., il più artistico presente per Cresima o la Prima Comunione, per mese di Maria, ecc. La stampa cattolica, con a capo l'«Unità Cattolica», ha dichiarato assuperiori ad ogni elogio S. S. Pio X, il Card. Rampolla, Mons. Bonomelli, altri prelati, letterati e artisti hanno avuto enomi entusiasmi per quest'opera d'arte squisitamente cristiana. Chiedere programma che si spedisce «gratis», all'«Unione Artistica», Via Silestro Maruffi, 9 Firenze.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Tramvie

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

TRAMVIA

VILLA SANTINA - COOMEGLIANS

Partenza da Villa Santina: ore 9.15 - 12.15 - 20.

Arrivi a Comeglians: ore 10.25 - 13.25 - 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 4.40 - 16.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 - 9.5 - 17.5 - 19.45.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.30 - 11.55 - 14.55 - 17.20.

Arrivi a San Daniele: ore 9.20 - 13.35 - 16.35 - 19.

Partenze da San Daniele: ore 7.10 - 11.35 - 14.35 - 17.45.

Arrivi a Udine (P. G.): ore 8.40 - 13.15 - 16.15 - 19.25.

Furto infelice!

Il ladro percorso ed arrestato

Ieri nel pomeriggio il giovane Chittaro Emilio di anni 25 da Godia si recava in un'osteria del paesetto e depositava accanto alla bicicletta del Signor Coiutti Angelo da Beivars anche la sua...

Più tardi, il Chittaro dopo aver bevuto una birra, usciva dalla stanza, prendeva la bicicletta del Coiutti e si allontanava. Questo suo gesto fu notato da una della comitiva, certo Zamparini.

Quest'ultimo non vi fece caso credendo che il giovane avesse presa la sua macchina.

Più tardi il derubato suscita un panico tra i vicini annunciando dolerosamente la perdita della bicicletta.

Entrò in quel mentre il Chittaro il quale con fare di sicuro si recò dal proprietario della osteria a raccomandare di custodire la bicicletta in vista del precedente furto.

Questa sua raccomandazione fa nascere dei sospetti allo Zamparini il quale arguì subito che la bicicletta con la quale il Chittaro era uscito prima, non era la sua.

Quindi diverbio, conseguente confessione del furto e ricupero della macchina che era stata nascosta in un campo. Il ladro fu condotto dai R. R. C. C. ma prima venne abbondantemente cremato dalla comitiva a cui faceva parte il Coiutti.

Tutte le ciambelle non riescono col buco...

La consegna del lavoro alla Soc. Op. fra Barbieri

Ieri alle ore 10.30 nella vasta sala della leggenda Municipale ebbe luogo la consegna del lavoro alla Società Operai, di M. S. fra barbieri, dono gentile delle donne Udinesi.

Erano rappresentate con bandiera la Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine — la Lega Infermieri — la Società Operaia Udinese — Sarti — Confraternita Tappezieri e Sellai — Colzani — Carpentieri — Gruppo Barbieri Goriziani.

Aderirono i colleghi di Pordenone, Treviso, Trieste ed altri.

Erano presenti oltre a tutti i soci le signore: Bianchi, Pertoldi, Mauro, Spezzotti, Co. di Caporacco, Pecile, Renier e Chiussi che formarono il benemerito comitato promotore, la signorina Garbellotto disegnatrice della pergamena, la signora Malvicini che ricamò sapientemente sul nastro il motto: «In nostro stellato emblema, ci tenga sempre unito».

La cerimonia riuscì commovente per la sua semplicità e per la vasta messe di ricordi storici che adunò in se quale corona aurea ai tanti lustri di fecondo lavoro della Società stessa.

Parlò per primo il presidente Cargne tutto il quale facendo sottoscrivere dal la signorina Spezzotti il verbale di cui segna lesse un magnifico indirizzo riassumendo la vasta opera compiuta e gli scopi altamente morali prefissi dal sodalizio.

Parlarono poi il sig. or Ruggero Marini, per i barbieri udinesi, il signor Mezzorana Antonio per i barbieri Goriziani. Quest'ultimo fu salutato da seroscenti applausi.

Seguì brevemente il Sindaco Comm. Spezzotti. Dopo il vermouth d'onore la riunione si sciolse.

Alle 13.30 all'albergo «Europa» venne servito un ottimo pranzo al quale parteciparono i soci, le rappresentanze invitate, e la stampa.

Dopo i brindisi di pramatica le villette intonate dagli amici Goriziani e la declamazione dei versi di Meni Muse, venne raccolto l'obolo tra i commensali che fruttò 98 lire devolute pro orfani di guerra.

L'Accademia udinese alle feste di Padova

L'Accademia udinese alle Feste dell'Università di Padova è rappresentata dal prof. Arrigo Lorenzi, socio corrispondente.

Beneficenza al Circolo «S. Caterina»

Il parroco nell'occasione dell'inaugurazione del Monumento ai caduti della sua Parrocchia offre al Circolo Studentesco S. Caterina da Siena L. 20. Il Consiglio del Circolo vivamente ringrazia.

Rettificazione Reddito R. M. 1921

La F. F. I. C. porta a conoscenza degli interessati, che nel periodo dal 1.0 maggio corr. al 31 luglio p. v., i contribuenti per la R. M. che abbiano concorso nel 1921 per il quadriennio 1921 e 1924, possono presentare all'Agenzia delle Imposte, la scheda di rettifica del reddito, in relazione alla effettiva diminuzione, rettifica che se accolta avrà effetto dal 1. gennaio 1923.

Fa presente pure, che i redditi stessi (rettificabili in aumento per iniziativa della Agenzia delle Imposte, soltanto quando sia decorso un quadriennio, dal 1.0 gennaio in cui venne notificato l'accertamento) sono aumentabili da parte della Agenzia delle Imposte, qualora vi sia-

no elementi per dimostrarlo, nell'anno in cui il contribuente presenta scheda di rettifica in diminuzione, sempre s'intende con effetto dal 1.0 gennaio dell'anno successivo.

La Segreteria è a disposizione dei Soci per gli ulteriori chiarimenti.

La recita dialettale di sabato

suscitò il più pieno e giustificato entusiasmo del numeroso pubblico accorso al teatrino della Palestra.

«Comari Sesex» del bravo Pellarini è un lavoro che ci sembrò ben condotto sotto ogni aspetto e degno d'essere ripresentato. Ne ripareremo dopo la replica che verrà fatta prossimamente a Tricesimo. La signorina Del Bianco, in cui onore venne data la serata, fu festeggiatissima.

Investimento

Quando si è attici non ci si deve avventurare — specialmente in bicicletta e di notte — per le vie. Questo imparò verso le 22 di ieri il trentaquattrenne Mingolo Antonio che, susseguito da una automobile, faceva la strada a zig-zag.

Lo chauffeur cercò ogni mezzo per evitare l'investimento, ma uno sterzo del ciclista fece urtare una ruota de l'auto nella posteriore della bicicletta.

Un po' d'abrasioni alla faccia sostituirono guai ben peggiori. Lo chauffeur caricò il Mingolo e lo portò all'Ospedale.

A DOMANI

due lettere polemiche ricevute intorno al commissario degli alloggi.

Elezioni Camerali della Federazione Friulana dell'Industria e Commercio

La Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio, comunica:

Le elezioni dei Consiglieri della Camera di Commercio di Udine avranno luogo molto probabilmente nella prima domenica del venturo dicembre.

Le liste degli elettori commerciali attualmente in corso di formazione presso i singoli Comuni della provincia (stante la mancanza dei ruoli per la tassa di R. M.) vengono in via eccezionale, compilate in base ai ruoli per la tassa d'Esercizio e rivendita ed all'elenco degli utenti pesi e misure.

Sulle liste elettorali devono venire iscritti:

a) gli esercenti, per conto proprio, il commercio e l'industria o un mestiere, iscritti nelle liste elettorali politiche;

b) i soci delle Società in nome collettivo, gli accomandatari delle Società in accomandita, gli amministratori con firma delle Società anonime, iscritti nelle liste elettorali politiche;

c) i direttori con firma delle filiali di Ditte o Società commerciali o industriali, iscritti nelle liste elettorali politiche;

d) le donne che appartengono, ad una delle categorie sopra indicate, e si trovino nelle condizioni richieste per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche;

e) gli stranieri che da cinque anni esercitano una azienda commerciale o industriale, siano maggiorenti o sappiano leggere e scrivere.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero, le seguenti offerte per onoranze in morte di Zuliani Plinio: Pelizzo Giovanni L. 5 — Nel trigesimo della morte di Daniele Coccolo le nipoti Olympia e Maria Coccolo L. 10.

Riunione industriali edili

Giovedì alle ore 10, presso la Federazione Friulana Industria e Commercio avrà luogo una riunione degli industriali edili del Friuli onde nominare la nuova rappresentanza del Gruppo e discutere degli interessi della classe edile.

Percorso?

Veniva medicato all'Ospedale certo Benedetti Pietro di anni 70 abitante in via Basaldella perchè ferito al capo. Sembra sia stato battuto dai famigliari.

Grave frattura

Marangoni Egidi, di anni 37 riportò gran fratture in seguito a cadute. Fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Tra i respingenti del treno

Il ferroviere Meltig Antonio di anni 33 da Remanzacco mentre ieri accudiva allo sgancio di vagoni da un treno in manovra, veniva schiacciato tra i respingenti del convoglio.

Riportò gravissimi fratture al torace. Fu trasportato al nostro Ospedale dove i sanitari, in vista dello stato grave del povero ferroviere riservarono la prognosi.

Fiori d'arancio

Ieri nella Chiesa del Carmine — celebrante lo zio della sposa, Mons. Rizzi — il dott. Giuseppe Comirato impalmava la signorina Fausta Franzolini. Anguri.

Un'offerta cospicua agli orfani di guerra

La Spett. Famiglia del Signor Francesco Brolli, nel 5.0 anniversario della perdita del suo adorato Francesco — per onorarne la memoria benedetta — ha offerto L. 500 agli Orfani di guerra del Comune di Udine.

Il giovane valoroso cui fu decretata la medaglia d'Argento al valor Militare, cadde, come si ricorderà, lottando strenuamente nel cielo di Cormons sul suo apparecchio contro quattro aeroplani nemici che l'avevano improvvisamente accerchiato.

La Commissione Comunale, in nome degli orfani beneficiati, esprime alla famiglia Brolli vive grazie per la cospicua offerta fattale.

E' ARRIVATA IN UDINE LA REALE BIRRA PUNTINGAM

Stato Civile

NASCITE

Nati maschi vivi 12; esposti 4; femmine nate vive 19; morte 2; esposte 1 Totale N. 38.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Marangoni Remo ferrov. con Coviz Luigia casal. — Lodolo Antonio fabbro con Dorigo Giuseppina cas. — Rigo Etore geom. con Chiusoli Amelia possid. — Alessandri Alessandro imgegn. — Semeliker Lidia maestra — Barbetti Massimo faleg. con Zoratto Rosa cas. — Ciammaichella Concezio ferrov. con Buligan Anna cas. — Gennaro Pietro siderurg. con Fiorino Adele cas. — Sparanier Carlo agente comm. con Toffolo Gisella cas. — Pesavento Renato ind. con Conte Ines civ. — Dottor Frenzo Edoardo possid. — con Baschiera Lina agiata — Buri Guido ag. com. con Naldon Ida casal. — Curtarelli Valentino imp. con Innocenti Lina — Cremese Giuseppe macellaio con Urdich Maria casal. — Vireo Primo fabbro con Roppa Maria casal. — Sbnuel Arnaldo commerc. con Zilli Ren. civile. — Centa Giuseppe falegname con Tarando Lina casal. — Rigo Angelo conciapelli con Lavagni Luigia casal.

MATRIMONI

Ing. Giulio Bisanti con Anna Politi agiata — Sorice Alfonso Ten. Cav. con Borgomanero Caterina agiata — De Cesco Domenico ag. post. con Pavon Rosa cas. — Vascellari Otello imp. con Moccon Carolina cas. — Larocca Paolo comm. con Fabiano Isabella civ. — Turco Francesco ferrov. con Daneu Maria imp. — Gandolfo Giuseppe imp. con Moretti Ines sarta — Castelli Leone rag. con Fortunato Elsa civ.

MORTI

Zuliani Plinio fu Carlo farmacista a. 49 — Basaldella Achille di Angelo m. 2 — Disnan Patrocino a. 32 — Sacca-vino Giuseppe fu Ang. mediatore a 75 — Verona Settimia di Pietro g. 21 — Marioni Giglio di Guido m. 8 g. 17 — Giorgino Cigolotto Marianna fu Pietro cont. a. 70 — Campanotto Caterina nub. fu Pietro fruttivend. a. 47 — Della Savia Bruno di Giov. m. 9 g. 7 — Cremese Teresa di Giacomo a. 14 — Bardusco Raceale calzolaio fu G. B. a. 39 — Codarino Gina di Giov. a. 4 — Reggio Groppi Pierina di Giacomo cas. a. 19 — Boncompagno Marchesi Anna fu Giuseppe cas. a. 67 — Marzolla Panielchi Luigia fu Domenico cas. a. 39 — Branz Giugliotta Maria di Leone contad. a. 43 — Marpillero Maria nub. fu Vittoria a. 81 — Visentinin Angelo fu Felice domestico a. 71 — Zanuttel Giuseppe fu G. B. carp. a. 73 — Casarsa Pietro di Massimiliano m. 20 — Totale morti N. 21 di cui 3 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca dello Sport

Gruppo Sportivo «Virtus» di Bologna e Ass. Sport. Udinese O-O

Domenica sul magnifico campo sportivo di Via Mentana s'incontrarono le squadre della «Virtus» e dell'Udinese in un match amichevole. Il numeroso pubblico accorso, incoraggiò, per tutto il tempo i bianco-neri cittadini, che perdettero però molte occasioni per segnare.

I pesanti Bolognesi, non riescono mai a sorprendere il vigile Lodolo, che fu un magnifico difensore della rete udinese. La calma e la sua dote maggiore, e anche nei casi disperati, egli ne è in possesso, e se ne serve meravigliosamente. I due Liuzzi, li abbiamo trovati in «defaultance» e Moretti non giocò una delle sue migliori partite.

Alle ore 16 l'arbitro, sig. Tonini, del Pisa F. B. C. fa scendere le squadre in campo, che sono salutate da un applauso prolungato. La palla tocca agli udinesi e alle 16.5, il match ha inizio. I Bolognesi attaccano, ma al 2.0 minuto sono in «offside».

L'Udine, che gioca col vento a sfavore, ora attacca, ma le discese sono infruttuose.

All'11.0 minuto Lodolo, salva in corner, quindi Contanutti e poi Pertoldi salvano successivamente con calci potenti.

I Bolognesi, persistono nell'attacco e al 14.0 Lodolo ha modo di farsi applaudire con una magnifica presa a tasca.

I concittadini ora si risentono e attaccano al 17.0 Liuzzi II ha un magnifico tiro che Cavara del Bologna para splendidamente. Poi il gioco procede con un alternarsi di discese da ambo le parti, fino al 24.0 dove Panzachi del Bologna è a terra dolorante.

Il gioco riprende con l'attacco del Gruppo, che dopo una magnifica discesa vede svanire un goal, per merito del modesto concittadino de Marco, che salva miracolosamente in corner.

Al 40.0 è ancora Pertoldi che salva e poco dopo si chiude il primo tempo.

La ripresa vede gli Udinesi all'attacco e ottengono al 9.0 minuto due mellesotto la porta Bolognese, ma Cavara para.

I Bolognesi appesantiscono il gioco. Ormai la cavalleria sportiva è uscita completamente dal campo. Gli attacchi alla porta Bolognese sono sempre più frequenti. Al 31.0 Cavara salva in corner. Dopo poco il gioco è sospeso per una questione sorta fra giocatori della «Virtus» e dell'Udine. Dopo uno scambio di pugni il gioco riprende e dopo una cattiva parata di Cavara in corner il gioco si chiude alla pari che vede ambo le squadre con zero punti all'attivo e zero al passivo.

Dell'Udine bene: Lodolo, Cantarutti e Barbieri, non male gli altri.

La solenne cerimonia ufficiale per il VII centenario dell'Ateneo patavino

PADOVA, 15. — Oggi alle 14 si è iniziata la solenne cerimonia della celebrazione del settimo centenario della Università. La sala della ragioneria è affollata di circa 8000 persone. Sono presenti i ministri e i sottosegretari di Stato, il card. Maffi, senatori, deputati, autorità e rappresentanze. L'ingresso nella sala dei componenti il corpo accademico dell'Università vestiti del tradizionale costume, è stato salutato da vivi applausi. I professori rappresentanti le altre Università italiane ed estere indossavano anche essi i loro costumi. Quando il Re entra nella sala scoppia una entusiasmica ovazione. Un coro composto di centinaia di studenti accompagnato da una orchestra, pure formata di studenti ha eseguito un inno composto, per l'occasione, quindi migliaia di studenti hanno cantato l'inno goliardico. Ha quindi preso la parola in latino il Rettore dell'Università, applauditissimo.

Parlò poi il Sindaco e poscia l'oratore ufficiale, sen. Tammassia. Sette altri oratori rappresentanti le Università estere hanno quindi pronunciato brevi discorsi, vivamente applauditi.

La musica nei pontificali papali durante il Congresso Eucaristico

ROMA, 15. Per espressa disposizione del Santo Padre, nei due solenni pontificali che la stessa Santità Sua celebrerà nella Basilica Vaticana il 25 maggio per il Congresso Eucaristico, e il 4 giugno, solennità di Pentecoste per il III centenario della fondazione della S. C. della Propaganda, saranno eseguite le melodie gregoriane dagli alunni dei collegi ecclesiastici e delle comunità religiose di Roma. La direzione delle esecuzioni, per desiderio di Sua Santità, sarà tenuta e curata dalla pontificia Scuola Superiore di canto gregoriano e di musica sacra, alla quale convengono molti collegi e seminari di Roma per lo studio e la pratica del canto liturgico e della musica sacra, e della «Schola» dei Benedettini di S. Anselmo, sotto la direzione dell'Abate Paolo Maria Ferretti, O. S. B.

Notizie in breve

* Per i telegrammi e radiotelegrammi inviati all'estero si pagano ora solo quattro lire ogni lira.

* Con cortei, musiche e sbandieramenti la popolazione e le associazioni di Tripoli hanno voluto protestare contro le continue voci allarmanti che vengono propalate sulle condizioni della zona.

* Allo Spielberg, in occasione del pellegrinaggio nazionale italiano, interverranno ufficialmente a rendere omaggio a Silvio Pellico la Camera ed il Governo Ceco-slovacco.

* Un'escursione al lago di Como è stata organizzata per far conoscere agli intervenuti alla Conferenza di Genova e specialmente ai giornalisti, le bellezze naturali italiane.

* L'esito delle elezioni generali in Francia, secondo le notizie giunte, non porta spostamenti.

Taccuino del Pubblico

Martedì 16 Maggio 1922. Leva il sole ore 4.51, tramonta ore 19.22 — Leva la luna ore 23.54, tramonta ore 9.33.

SANTI ED ONOMASTICI (16 Maggio)

S. Giovanni Nepomuceno, nato a Nepomuk in Boemia, l'anno 1330 morì martire del segreto confessionale l'anno 1388. — S. Pellegrino, primo vescovo delle Gallie, morì martire (304). (17 Maggio)

S. Pasquale.

Margherita

Udine, 16 Maggio 1922. La famiglia MICHELII ringrazia quanti vollero lenire il suo dolore e quanti vollero accompagnare all'estrema dimora la loro

Cremese Caterina

ringrazia di cuore quanti contribuirono ad onorarne la memoria in qualsiasi modo, ed intervernero ai funerali della Cara Estinta. Udine 15 maggio 1922.

Servizi automobilistici FLAIBANO - UDINE

Flaibano p. ore 7.30 S. Odorico » 7.45 Turrida » 7.55 Rivis » 8.10 Gradisca » 8.20 Sedegliano » 8.33 Pantianico » 8.45 Bressane » 8.55 Udine a. » 9.30

UDINE - FLAIBANO

Udine p. ore 16.30 Bressane » 17.10 Pantianico » 17.20 Sedegliano » 17.30 Gradisca » 17.40 Rivis » 17.50 Turrida » 18.05

S. Odorico Flaibano a. » 18.15 N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMASSONS - PALMANOVA

Talmassons partenza 8.5 Palmanova arrivo 9.8 Palmanova partenza 16.5 Talmassons arrive 17.8 (*) Sospese nei giorni festivi.

ARRIVI a UDINE

Da Poesina - Latisana 9.15 » Rivignano - Latisana 9.18 » Bertiole - Varme 8.50 » Galleriano (*) 13.57 » Talmassons (*) 14.—

PARTENZE da UDINE

Per Poesina - Latisana 16.10 » Rivignano - Latisana 16.— » Bertiole - Varme 16.25 » Galleriano (*) 12.30 — » Talmassons (*) 11.—

SPILIMBERGO - UDINE

Spilimbergo p. 7.30 — 8. Cisterna 8.10 — 8.40. Meretto di Tomba 8.30 — 9. Pasion di Prate 9. — 9.30. Udine a. 9. 15 — 9.45.

UDINE-MARANO

Partenza da Marano: ore 6.30 Arrivo a Udine: ore 8.30 Partenza da Udine: ore 16.30 Arrivo a Marano: ore 18.30

UDINE - SPILIMBERGO

Udine p. 13.15 — 16. 20. Pasion di Prate 13.30 — 16.35. Meretto di Tomba 14 — 17.4. Cisterna 14.20 — 17.22. Spilimbergo a. 15 — 18.

Recapite a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei giorni festivi.

TRICESIMO - BUJA

(In vigore dal 1 Maggio) Partenze da Buja 7.30 — 13.45 — 16.45 Partenze da Tricesimo 11.45 — 15 — 19.

Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buja, sono fatte.

FOSSILI INGLESIS, LIGNITI E COKES a prezzi e condizioni di assoluta concorrenza

Le migliori marche di combustibili inglesi per l'industria — I migliori granellini inglesi e nazionali per fornaci.

Rivolgersi alla Ditta GIUSEPPE MAESTRO - TRIESTE

VIA SAN NICOLÒ 2 - Telefono N. 26-59

Filiale per il Friuli in Udine, Via Belloni 10, Tel. 3-73

MOBILIFICIO SELLO

FONDATA 1868 ♦ UDINE ♦ TELEFONO 10

STABILIMENTO E MOSTRA PERMANENTE IN PIAZZA UMBERTO I°

NEGOZIO IN PALAZZO COMUNALE

FABBRICAZIONE PROPRIA VENDITA A PREZZI DI FABBRICA DIRETTAMENTE AI CLIENTI ESCLUSI RIVENDITORI

MOBILI ARREDI ORNAMENTI PER LA CASA

a UDINE gli avvisi per il PICCOLO e PICCOLO della SERA di TRIESTE si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital

Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE
 TARVISIO p. 5.10 - 10.40 d. - 16.35 d. (**) - 18.30 - 22.20 (*)
 PONTEBBA 6.40 - 11.45 d. - 17.41 d. (**) - 19 - 23.30 d. (*)
 STAZ. CARNIA 7.48 - 12.45 d. - 18.30 d. (**) - 21.10 - 0.20 d. (*)
 GEMONA 8.9 - 12.50 d. - 18.45 d. (**) - 21.40 - 0.36 d. (*)
 UDINE a. 9 - 13.25 d. - 19.25 d. (**) - 22.45 - 1.15 d. (*)
 (*) Martedì, Giovedì e Sabato.
 (**) Sospeso la domenica.

UDINE - TARVISIO
 UDINE p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d. - 16.20 - 19.45.
 GEMONA 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. - 17.6 - 20.43.
 STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 - 17.26 - 21.7.
 PONTEBBA 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. - 18.43 d. - 22.38.
 TARVISIO a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 - 19.42 d. - 23.56.
 (*) Soli il lunedì, Mercoledì e venerdì.

UDINE - VENEZIA
 UDINE p. 5.15 - 7 (***) - 9.35 (**)
 - 14.25 - 17.15 - 19.50 - 2.5 (*)
 CASARSA 6.15 - 10.36 (***) - 15.15 - 18.25 - 20.46 - 3.5 (*)
 PORDENONE 6.42 - 11.3 (***) - 15.36 - 18.54 - 21.7 - 3.25 (*)
 TREVISO 8.28 - 12.55 (***) - 17.7 - 20.59 - 22.29 - 4.53 (*)
 VENEZIA a. 9.20 - 13.50 (***) 17.55 - 21.55 - 23.15 - 5.45 (*)
 (**) Sospeso la domenica.
 (*) Sospeso il lunedì.
 (***) Fino a Casarsa.

VENEZIA - UDINE
 VENEZIA p. 0.20 - 5.10 - 7.25 - 12.3 - 14.40 (*) - 18.40.
 TREVISO 1.26 (*) - 6.15 - 8.29 - 13.9 - 15.53 (*) - 19.54.
 PORDENONE 2.46 (*) - 7.50 - 9.55 - 14.29 - 17.33 (*) - 21.49.
 CASARSA 3.10 (*) - 8.17 - 10.20 - 14.52 - 18.3 (*) - 22.20.
 UDINE a. 4 (*) - 9.9 - 11.10 - 15.40 - 19 (*) 23.20.
 (*) Sospeso la domenica.

PORTOGRUARO - CASARSA - GEMONA
 PORTOGRUARO p. 7.20 (*) - 17.5 (***) - 20.55.
 S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) - 17.31 (***) - 21.25.
 CASARSA 8.30 (*) - 18.30 (*)
 SPILIMBERGO 9.15 (*) - 19.13 (*)
 GEMONA a. 10.24 (*) - 20.24 (*)
 (*) Sospeso la domenica
 (**) Fino a Casarsa e sosp. la dom.
 (***) Da Casarsa.

CARNIA - VILLASANTINA
 CARNIA STAZ. p. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (***) - 18.50 (*) - 21.20.
 TOLMEZZO 8.44 - 11.44 (*) - 18.4 (***) - 19.26 (*) - 21.59.
 VILLASANTINA a. 9 - 12 (*) - 18.20 (***) - 19.42 (*) - 22.15.
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Solo alla domenica.

VILLASANTINA - CARNIA
 VILLASANTINA p. 6.40 - 9.30 (*) - 11.15 (***) - 17.25 (*) - 20.
 TOLMEZZO 7.7 - 9.54 (*) - 11.44 (***) - 17.54 (*) - 20.29.
 CARNIA STAZ. a. 7.33 - 10.20 (*) - 12.10 (***) - 18.20 (*) - 20.55
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Solo la domenica.

PORTOGRUARO - MOTTA DI LIVENZA
 PORTOGRUARO p. 5.30 (*) - 9.30 - 17.3.

MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) - 10.14 - 17.50.
 (*) Sospeso la domenica.
MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO
 MOTTA LIV. p. 7.37 - 13.43 (*) - 19.46 (*)
 PORTOGRUARO a. 8.11 - 14.1 (*) - 20.22 (*)
 (*) Sospeso la domenica.

CASARSA MOTTA DI LIV.
 CASARSA p. 8.50 (*) - 15.25.
 S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) - 15.35.
 MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) - 16.25.
MOTTA DI LIV. - CASARSA
 MOTTA DI LIV. p. 8.5 - 20.5 (*)
 S. VITO AL TAGL. 8.59 - 20.57 (*)
 CASARSA a. 9.7 - 21.5 (*)
 (*) Sospeso la domenica.

CIVIDALE - UDINE
 CIVIDALE p. 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50.
 UDINE a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20
UDINE - CIVIDALE
 UDINE p. 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55

CIVIDALE a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25.
UDINE - GORIZIA - TRIESTE
 UDINE p. 5.10 - 8 - 11.41 - 13.45 - 17.30 (*) - 19.45.
 CORMONS 5.48 - 8.37 - 12.11 - 14.12 - 18.7 (*) - 20.31.
 GORIZIA (Mer.) 6.20 - 9.10 - 12.34 - 14.34 - 18.50 (*) - 21.1.
 TRIESTE a. 8.40 - 14.7 - 16.5 - 22.55.
 (*) Sospeso la domenica.

TRieste - GORIZIA - UDINE
 TRIESTE p. 6.10 - 11 - 13 - 16.25 - 18.20.
 GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) - 8.16 - 12.58 - 14.36 - 18.15 - 20.40.
 CORMONS 6.29 (*) - 8.39 - 13.23 - 14.56 - 18.34 - 21.12.
 UDINE a. 7.5 (*) - 9.13 - 13.56 - 15.25 - 19.5 - 21.50.
 (*) Sospeso la domenica.

 Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI
 Sede di MILANO
 Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPIZZA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Ancona	Ordine	quot.	Tribuna	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	Paese	quot.
"	Giornale Agrario	sett.	Messaggero	sett.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Corriere del Polesine	quot.
"	Bozner Nachrichten	quot.	Rivista Agr. Polesana bim.	quot.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Nuova Sardegna	quot.
"	Risveglio dell'Isola	quot.	Cittadino	quot.
"	Corriere di Sardegna	quot.	Avvenire	bisett.
"	Il Solco	quot.	Popolo	sett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Torino	Stampa
"	Giornale dell'Isola	quot.	"	Gazzetta del Popolo
"	La Sicilia	quot.	"	Momento
Cernobbio	L'Araldo	sett.	Trento	Libertà
Como	Provincia di Como	quot.	"	Nuovo Trentino
"	L'Ordine	quot.	"	Popolo Trentino
"	L'Ordine della Domen.	sett.	"	Voce del Popolo triest.
"	Eco della Trevezina	sett.	"	Il Popolo di C. Battisti
"	Eco del Lario	sett.	Treviso	Risorgimento
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	"	Vita del Popolo
Firenze	Nazione	quot.	"	Riscossa
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Gazzetta del Contadino
"	Unità Cattolica	quot.	"	Il Popolo della Marca
Genova	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo
"	Lavoro	quot.	"	Piccolo della Sera
"	Cittadino	quot.	Udine	Patria del Friuli
"	Amico delle Famiglie	quot.	"	Il Friuli
"	Successo	quot.	"	Bandiera Bianca
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	Venezia	Gazzettino
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	"	Gazzetta di Venezia
Milano	Secolo	quot.	"	Gazzettino Illustrato
"	Sole	quot.	"	Sior Tonin Bona Grazia
"	Organizzazione Econ.	sett.	Vicenza	L'Aurora
"	Guerin Meschino	sett.	"	Provincia di Vicenza
"	In Tramway	sett.	"	Corriere Vicentino
Napoli	Mattino	quot.	"	Popolo
"	Roma	quot.	"	El Visentin
"	Giorno	quot.	Verona	Il Domani d'Italia
"	Don Marzio	quot.	"	"
"	Corriere di Napoli	quot.	"	"
"	Sei e Venticinque	bisett.	"	"
Padova	Provincia di Padova	quot.	Bellinzona	Dovere
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	"	Popolo e Libertà
"	Gazzetta Commerc.	bisett.	Chiasso	Vita Nuova
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	Locarno	Cittadino
"	Squilla	sett.	"	Giornale degli Eeser.
"	Popolo	sett.	Lugano	Corriere del Ticino
Piacenza	Libertà	quot.	"	Gazzetta Ticinese
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Lista dei Forestieri
Rapallo	Il Mare	sett.	Ginevra	Libera Stampa
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	"	Annuario del Commer.
Rimini	Ausa	sett.	"	[Svizzero]
Roma	Messaggero	quot.	"	"

TASSA SULLA PUBBLICITÀ
 Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
 Se l'avviso non supera le L. 10. . . L. -10 Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 120
 Se supera le L. 10 e non le L. 50 . . . 25 Se supera le L. 250 e non le L. 500 . . . 6.
 Se supera le L. 50 e non le L. 100 . . . 50 Se supera le L. 500 12.
 per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

SPLENDIDI MOBILI
 DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
 si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta
G. FILIPPONI
 UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE
 Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi
 Specialità mobili da UFFICIO
 OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Volete la bellezza
 Volete l'amore

?

Il vostro miglior mezzo sarà sempre la deliziosa e profumata lozione

MUNDIAL KALY

che in pochi giorni trasformerà e rassoderà i tessuti della vostra pelle, rendendola perfettissima, bianca, morbida come un velluto e di una perenne freschezza giovanile

INTERESSANTE . . .

I lettori di questo giornale hanno diritto, inviando vaglia di L. 10 alle Società Profumi Kaly - Milano, Piazza Emilia 7, al pacco semigratuito PRIMAVERA KALY contenente:
 Un estratto profumo di moda - un flaconcino Mundial Kaly
 un tubetto dentifricio Crema - un sapone grande alla Colonia ed uno piccolo alla Felsina.

PER IL VENETO - Società Kaly - Venezia Castello
 3268 - Telefono 14-56.